

Assisi, 19 novembre 2020.

Saluti

Finalmente questo momento è arrivato!

Abbiamo sognato questo incontro, ed ora tutto questo sta realmente accadendo.

All'Istituto Serafico vi aspettavamo con grandissima gioia, gratitudine e profonda emozione.

L'Istituto Serafico si prende cura di bambini e ragazzi con pluridisabilità gravi. Fu fondato da un frate francescano, San Ludovico da Casoria nel 1871, e dedicato a San Francesco che negli ultimi anni della sua vita era quasi del tutto cieco. I primi seguaci del Santo di Assisi si rivolgevano a lui chiamandolo "Serafico padre". Così il nostro Istituto porta il nome di San Francesco.

A marzo vi aspettavamo al Serafico dove avremmo accolto il villaggio sul tema delle disuguaglianze. Il coronavirus ha cambiato i nostri progetti e ora, in questo momento, al Serafico stiamo combattendo il coronavirus. È uno strano virus, come l'attuale sistema economico, il coronavirus attacca i membri più fragili della società.

Al Serafico viviamo con le ferite delle disuguaglianze, di tutti i tipi di disuguaglianze, ma credetemi, le disuguaglianze di salute sono davvero disumane.

Chi può cambiare l'attuale sistema economico?

Chi, se non voi?

Voi potete sognare un mondo migliore. Voi siete capaci di ascoltare il vostro cuore.

Oggi i bambini dell'Istituto Serafico sono vicini a voi, insieme ai poveri, agli anziani, ai dimenticati, agli esclusi.

Stiamo bussando alla porta del vostro cuore. Per favore, lasciateci entrare. Se ci farete entrare nel vostro cuore, inizierete a sognare un mondo migliore e avrete la forza di cambiare il sistema economico attuale.

Costruite un sistema economico inclusivo, che non produca più nemmeno una singola vittima, una sola persona messa da parte.

Non ci sarà sviluppo o progresso senza prendersi cura dei membri più fragili della società.

Voi potete cambiare l'attuale sistema economico.

Cominciate il vostro lavoro come fece San Francesco otto secoli fa quando abbracciò il lebbroso. Siamo qui oggi per ricevere quell'abbraccio.

Auguro a tutti voi buoni incontri e riflessioni - buon lavoro!

Francesca Di Maolo